

TI PRESENTO IL TESTO

Gli autori Assia Petricelli è sceneggiatrice e documentarista, oltre che autrice di sceneggiature di fumetti e *graphic novel* per adulti e ragazzi. Sergio Riccardi è illustratore scenografo e spazia dal fumetto alla grafica pubblicitaria, dal cinema al teatro e alla televisione. Nel 2014 i due autori con il libro *Cattive ragazze* hanno vinto il prestigioso premio Andersen per il miglior libro a fumetti.

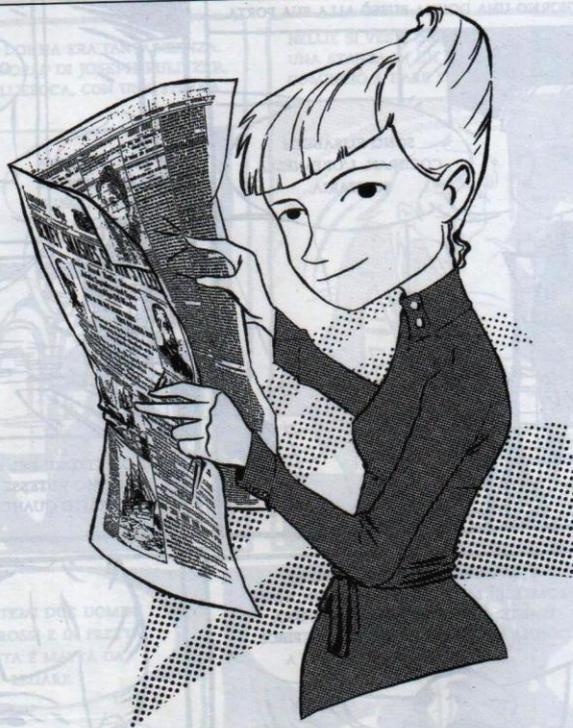
Che cosa racconta Determinazione + passione + sfida alle convenzioni + duro lavoro = successo!

La tipologia *Graphic novel*.

LUNGHEZZA ... CONTENUTO ... LESSICO ...

DONNE ALL'AVANGUARDIA!

Assia Petricelli, Sergio Riccardi La storia di Nellie Bly



Nellie Bly

(1864-1922)

LA STORIA DI NELLIE BLY INIZIA IN UN MATTINO DEL 1885, QUANDO SUL PRINCIPALE GIORNALE DI PITTSBURGH ESCE UN ARTICOLO DAL TITOLO PER COSA SONO BUONE LE RAGAZZE. L'AUTORE SOSTIENE CHE LE DONNE SIANO NATE PER PULIRE, CUCINARE, CRESCERE BAMBINI E CHE SIA MOSTRUOSO PERMETTERE CHE LAVORINO. QUEL MATTINO L'ARTICOLO CAPITA NELLE MANI DI ELISABETH COCHRAN, UNA RAGAZZA CON TANTI SOGNI PER LA TESTA E NEPPURE UN SOLDI IN TASCA.

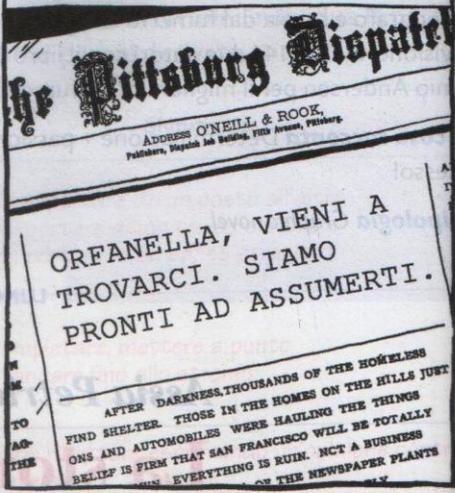
Cattive ragazze è una *graphic novel* ad alta leggibilità, pensata anche per chi ha difficoltà di lettura o problemi di dislessia. La font utilizzata è stata appositamente progettata dalla Sinnos in collaborazione con l'Università di Camerino per facilitare la lettura di fumetti e *graphic novel*.

Leggimigraphic di Claudio Lapina e Anna Chiara Quinzi, © Sinnos.

IL GIORNO DOPO AL GIORNALE ARRIVÒ UNA LETTERA DI PROTESTA CHE DENUNCIAVA LA MISOGINIA DI QUELL'ARTICOLO E RACCONTAVA QUANTO FOSSE DIFFICILE PER UNA DONNA DI UMILI CONDIZIONI TROVARE UN LAVORO RISPETTABILE. LA LETTERA ERA FIRMATA...



IL DIRETTORE NE FU TALMENTE COLPITO DA FAR IMMEDIATAMENTE PUBBLICARE UN ANNUNCIO.



DI LÌ A QUALCHE GIORNO UNA DONNA BUSSÒ ALLA SUA PORTA.



IL DIRETTORE DEL GIORNALE SI ERA CONVINTO CHE SOLO UN UOMO POTESSE SCRIVERE COSÌ BENE! PER CUI RIMASE SBIGOTTITO QUANDO SI TROVÒ DI FRONTE UNA RAGAZZA.

E VA BENE! LE PROMESSE SONO PROMESSE! MA DEVI TROVARTI UN NOME D'ARTE: È SCONVENIENTE PER UNA DONNA FARE LA GIORNALISTA. TI PIACE NELLIE BLY?



NELLIE BLY AVEVA APPENA 21 ANNI.

TEMI E VALORI



LEMI E AVTOBI

A. Petrucci, S. Riccardi, *Carrie ragazza*, 15 storie di donne audaci e creative. Simoni

LA PRIMA COSA CHE NELLIE CAPI' A BLACKWELL ISLAND FU CHE LÌ DENTRO QUALSIASI PERSONA ANCHE PERFETTAMENTE SANA DI MENTE SAREBBE IMPAZZITA. LE DONNE ERANO COSTRETTE A STARE TUTTO IL GIORNO IMMOBILI IN UNA STANZA VUOTA.



IL CIBO E L'IGIENE ERANO PESSIMI. LE INTERNATE VENIVANO LAVATE CON SECCHIATE D'ACQUA GELIDA E SOTTOPOSTE A FEROCI TORTURE DA PARTE DEGLI INFERMIERI.



NELLIE SCOPRÌ ANCHE CHE, UNA VOLTA ENTRATE LÌ DENTRO, ERA IMPOSSIBILE USCIRNE. DAL GIORNO DEL RICOVERO SI COMPORÒ IN MANIERA DEL TUTTO RAZIONALE, EPPURE IL PARERE DEI MEDICI NON CAMBIÒ.



PER TIRARLA FUORI DOVETTE INTERVENIRE L'AVVOCATO DEL GIORNALE.



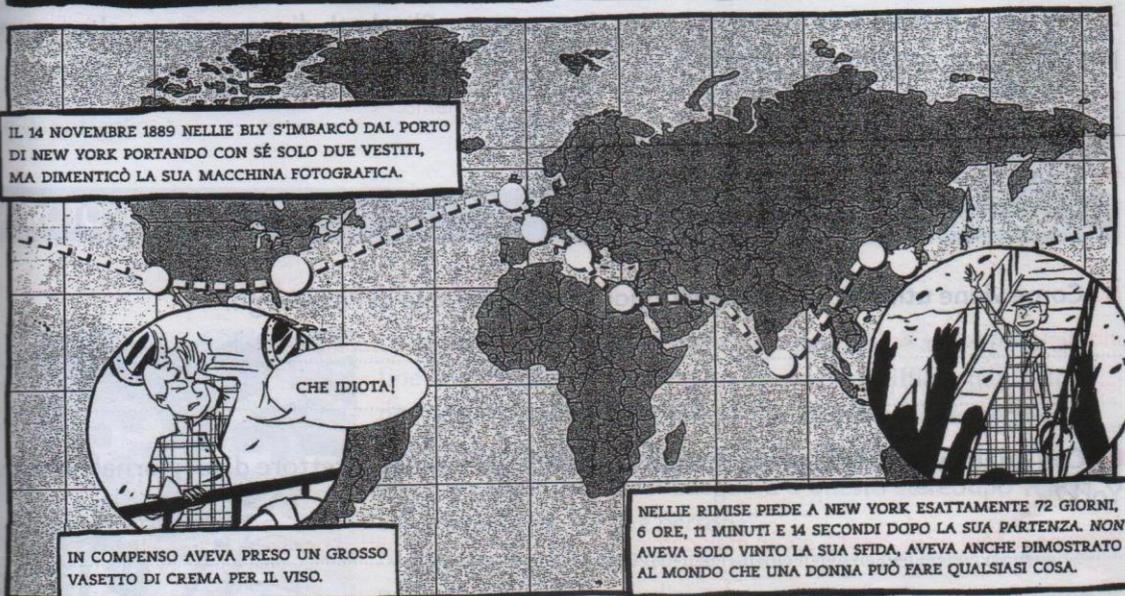
A SEGUITO DELLO SCANDALO SUSCITATO DALL'INCHIESTA DI NELLIE FU APERTA UN'INDAGINE.



NELLIE AVEVA APPENA INVENTATO UN NUOVO GENERE DI GIORNALISMO: L'INCHIESTA SOTTO COPERTURA. DIVENTÒ IL SUO MARCHIO DI FABBRICA.

A CONSACRARLA DEFINITIVAMENTE COME UNA DELLE PIÙ NOTE GIORNALISTE AL MONDO FU UN'ALTRA INCREDIBILE IMPRESA.





A. Petricelli, S. Riccardi, *Cattive ragazze. 15 storie di donne audaci e creative*, Sinnos

Lavori "da femmina", lavori "da maschio"



Samantha Cristoforetti, la prima donna italiana nello spazio.

La vicenda raccontata nel fumetto a pag. 333 è ambientata alla fine dell'Ottocento, quando era veramente difficile per le donne riuscire a dedicarsi a qualsiasi tipo di professione, perché era opinione diffusa e condivisa da tutti che il posto della donna fosse la casa e chi non si adeguava a questo stereotipo veniva considerata una "cattiva persona".

Fortunatamente, molte donne hanno lottato nel corso degli anni per superare tali pregiudizi e hanno saputo dimostrare come qualsiasi lavoro possa essere svolto in modo egregio anche dalle donne. Però ancora oggi, magari in modo meno esplicito, continuano a essere presenti in vari settori della società opinioni che vorrebbero limitare la libera scelta professionale delle donne e, qualche volta, anche dei maschi che desidererebbero occuparsi di professioni ritenute "troppo femminili".

- Avete sentito o letto di qualche caso che mostri come ancora oggi in Italia non sia così semplice per una donna lavorare o intraprendere qualsiasi tipo di professione?
- Pensate che esistano ancora stereotipi legati al tema del lavoro, rispetto alle questioni di genere? Ritenete che la battaglia per la parità nel lavoro e anche nella retribuzione debba essere ancora portata avanti nella nostra società?
- Discutete insieme del tema "lavoro da donne / lavoro da uomini", documentandovi su riviste e giornali che spesso affrontano questa importante tematica.